

## ***FALCADE Tra gli alberi e fino alle imponenti pareti di roccia di Mulaz e Focobon,***

Tra gli alberi e fino alle imponenti pareti di roccia di Mulaz e Focobon,

2 Minuti di Lettura

Domenica 25 Luglio 2021, 05:04

Articolo riservato agli abbonati

FALCADE

Tra gli alberi e fino alle imponenti pareti di roccia di Mulaz e Focobon, la bellezza delle note e la maestosità del panorama si sono fuse insieme nella terza edizione de La Mia Terra, progetto musicale ideato da Diego Basso, che quest'anno ha avuto come ospite d'eccezione il cantautore, compositore e tastierista Roby Facchinetti. Ieri un centinaio di artisti, tra musicisti e coristi dell'Orchestra Ritmico Sinfonica Italiana e Le Voci di Art Voice Academy, si sono esibiti sulle sedute ricavate dai tronchi abbattuti da Vaia e oggi divenuti teatro permanente nel Bosco degli Artisti, a Falcade, nella Ski Area San Pellegrino.

Un'ouverture sinfonica ha aperto il concerto Roby Facchinetti Symphony. Inseguendo la mia musica e salutato il pubblico che fin dal mattino presto è salito al Bosco degli Artisti con i temi musicali più<sup>1</sup> amati e conosciuti composti da Facchinetti nella sua carriera con i Pooh e come solista. Un inizio accolto da applausi a scena aperta che hanno anche dato il benvenuto tra le Dolomiti ad un emozionato Roby Facchinetti e l'inizio dell'esecuzione in alta quota di canzoni che hanno segnato la storia della musica pop italiana: Uomini Soli, Pierre, Noi due nel mondo e nell'anima, La Donna del mio amico, Pensiero, Ci penserò<sup>2</sup> domani, Un mondo che non c'è, Poeta e Parsifal. Non poteva mancare in scaletta Rinascero<sup>2</sup>, Rinascerei, brano composto da Facchinetti con le parole di Stefano D'Orazio durante la pandemia e diventato un vero e proprio inno di speranza, eseguito per la prima volta da Facchinetti in concerto l'ultimo giorno del lockdown nel giugno 2020 a Castelfranco Veneto. Inseguendo la musica, il pubblico ha potuto ascoltare in versione sinfonica non solo i brani scritti composti da Roby Facchinetti nel corso della sua carriera, ma anche pezzi tratti dal suo ultimo lavoro solista, arrangiati in versione sinfonica. Un inedito concerto che è stato anche l'estratto di una anteprima assoluta di quello che è un progetto musicale frutto di una collaborazione tra il Maestro Diego Basso e Roby Facchinetti.

Chi fermerà la musica non è stato solo il titolo di una delle canzoni in scaletta ma anche l'interrogativo carico di emozione di chi ha potuto assistere a questa performance unica con la grande orchestra tra le vette. Il concerto, con le composizioni che hanno preso vita in versione sinfonica, a quota 2000 metri, è stato anche l'occasione per celebrare la Città di Venezia e i suoi 1600 anni di storia. (D.F.)

© riproduzione riservata